

Nuovo Santuario di Schoenstatt a Tucumán, Argentina Più di 5000 persone all'inaugurazione.

Tucumán, Argentina, 18 aprile 1999

Più di 5.000 persone si sono radunate domenica 18 aprile nella zona del Camino al Perú di Tucumán, Argentina, detto anche il 'Giardino della Repubblica', per donare il nuovo santuario a Nostra Signora Maria,

Un Mariengarten (*Giardino di Maria*) nel Giardino della Repubblica.

Il festival di apertura è iniziato sabato pomeriggio. Il filo conduttore della giornata è stato: "Un Mariengarten nel Giardino della Repubblica". Verso le 17,00 gli schoenstattiani, venuti da diverse province dell'Argentina, soprattutto da Tucumán, ma anche dall'Uruguay, dal Paraguay e dal Cile, hanno raggiunto un totale di circa 800 persone, per prepararsi alla dedizione del Santuario.



Ci sono state conferenze, un video sulla storia di Schoenstatt a Tucumán, una santa messa celebrata da diversi sacerdoti di

Schoenstatt e preti locali in concelebrazione, e poi un teatro all'aperto. La giornata è culminata con una cena per tutti i presenti, caratterizzata dallo spirito di famiglia e dall'allegria che caratterizza Schoenstatt nel mondo.

Ingorgo stradale e sempre più persone in arrivo

Il giorno successivo, a partire dalle 7:30 del mattino, un grande corteo di pellegrini si è diretto verso il nuovo santuario, provocando un enorme ingorgo nel passaggio al Camino al Perú e facendo capire che doveva succedere qualcosa di speciale poiché ovviamente non era una marcia di protesta. Un'altra manifestazione ha riguardato ciò che è comune a Tucumán in questi giorni. Sempre più persone si sono unite alla processione lungo il percorso di quattro chilometri fino al santuario, il flusso non sembrava fermarsi affatto.

Nessuno si aspettava un numero così elevato di partecipanti. Sembrava già mostrare ciò che si aspettava e si desiderava dall'inizio della costruzione del Santuario: questo nuovo Santuario di Schoenstatt è destinato a diventare un grande luogo di pellegrinaggio per il nord-ovest dell'Argentina.

Tucumán, Argentina, 18 aprile 1999

Il santuario è rivolto a ovest, cioè verso le montagne e le vette di Tucumán, su un'area di circa 7,5 ettari. A sud-est, quando il tempo è bello, si può vedere il capoluogo della provincia, San Miguel de Tucumán, che si trova molto più in basso rispetto al santuario. Il santuario si trova a 15 minuti dal centro della città, a circa 7 minuti da Yerba Buena, tipica cittadina della zona, e non lontano da Taffí Viejo. La Famiglia di Tucumán Schoenstatt progetterà ora il sito in un Centro di Schoenstatt con una chiesa dei pellegrini, case per ritiri, case dei pellegrini e uno spazio di esposizione.

Vasto paese - e nel mezzo un santuario

Le forti piogge delle ultime settimane avevano reso molto difficili i preparativi per l'inaugurazione, la costruzione e l'allestimento del luogo di pellegrinaggio, perché le erbacce e il sottobosco erano rigogliosi, mentre le vie di accesso al santuario si erano letteralmente trasformate in fango. Chi conosce la storia del Santuario Bellavista, a Santiago del Cile, può ora immaginare lo scenario che visse il nostro fondatore quando fu inaugurato il santuario, e che forse può essere interpretato in modo simile anche per Tucumán: un vasto paese vuoto in mezzo al piccolo santuario come segno della presenza di Dio.

Un sogno diventato realtà

L'Eucaristia è iniziata dopo le ore 10,00 ed è stata celebrata da una decina di sacerdoti. I tucumani non hanno nascosto il loro movimento in questa celebrazione, che sembrava un sogno dopo tanti anni di desiderio e di contribuzione al Capitale di Grazie. La provvidenza di Dio ha coronato questo momento con un sole splendente, aria pulita e una temperatura confortevole dopo che era piovuto e aveva fatto freddo. Si è mantenuto gradevole fino alla fine della festa di inaugurazione. Padre Guillermo Cassone, leader del movimento a Tucumán, interpretò il dono del bel tempo come un segno dell'unità del cielo e della terra al momento della consacrazione del santuario.

Durante la santa messa si è svolto il rito di iniziazione e l'immagine della Madonna è stata intronizzata nel santuario tra gli applausi entusiasti di tutti i presenti. La processione dei doni è stata molto lunga, poiché diversi membri della famiglia hanno portato pane e vino con segni che simboleggiavano il loro contributo al Capitale di Grazie, così come l'impegno per le singole strutture del movimento e della Campagna della Madonna Pellegrina (santuario dei pellegrini).

La celebrazione dell'Eucaristia è durata più di due ore, ma poiché è stata un'esperienza così intensa e densa, il tempo è passato in un attimo. Poi, un flusso interminabile di persone si è riversato nel santuario consacrato per più di un'ora. Dopodiché chiunque volesse poteva restare a pranzo; sono state allestite alcune tende per proteggersi dal sole e bancarelle di vendita di prodotti alimentari regionali.

Durante la cena abbiamo parlato con alcune delle famiglie responsabili dell'intero processo di costruzione del santuario. Erano esauste!!! L'ultimo periodo di costruzione e soprattutto la preparazione all'iniziazione con tante persone è stato molto intenso; soprattutto brillava la gioia! La gioia che la Santa Madre di Schoenstatt abbia ora aperto il suo trono anche a Tucumán.

María Luisa e Raúl Rivera, Jujuy, Argentina